ambiente & sicurezza

DUE DILIGENCE AMBIENTALE: UNA *CHECK LIST* PER LA PRIMA FASE DI VALUTAZIONE

La "*due diligence*" è un particolare processo volto ad analizzare e accertare le condizioni complessive di un'attività imprenditoriale in vista di un'acquisizione o di un investimento da parte di terzi. In questa attività, rientrano anche elementi relativi alla sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro e alla tutela ambientale. In particolare, la "*due diligence* ambientale"è finalizzata ad accertare lo stato del sito o di un immobile in riferimento alle attività, attuali e passate, potenzialmente in grado di produrre dei rischi per l'ambiente con conseguenti costi. L'attività può essere suddivisa in una prima fase, indirizzata alla valutazione della conformità dell'area/sito industriale/struttura alle vigenti norme di legge e regolamentari in materia di tutela dell'ambiente, e in una eventuale seconda, di maggiore dettaglio. In riferimento alla prima fase, viene proposta una *check list*, che, per quanto non esaustiva, riporta comunque i principali elementi da analizzare:

- generalità e descrizione del sito;
- caratteristiche dell'area circostante il sito;
- dati storici;
- attività del sito;
- stoccaggio e utilizzo di prodotti chimici;
- acqua e acque reflue;
- gestione rifiuti;
- apparecchiature elettriche;
- materiali contenenti amianto;
- sostanze lesive per l'ozono;
- emissioni in atmosfera;
- aspetti normativi e gestionali.

Contributo di
- **Carmelo G. Catanoso**

CONFINDUSTRIA

Unione Industriali
della Provincia di Savona

FEDERMANAGER
FEDERAZIONE NAZIONALE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI

Convegno

La Sicurezza conviene sempre

Savona

16 marzo 2012 | ore 8.30 - 13.30

Fortezza del Priamar | Corso Mazzini, 1

Confindustria, in collaborazione con Inail e Fondirigenti e con il sostegno di Federmanager, promuove il progetto "Sviluppo Imprese in Sicurezza" rivolto agli imprenditori ed ai manager delle aziende associate con l'obiettivo di favorire una maggiore diffusione della cultura della sicurezza quale imperativo etico e di responsabilità sociale, oltre che fattore determinante per la competitività dell'impresa.

INAIL

Fondirigenti
Innovatori per formazione

Progetto SIS - Sviluppo Imprese in Sicurezza

Per informazioni e adesioni:
Unione Industriali Savona | tel. 019 85531 | fax. 019 821474
ferrari.v@uisv.it

Scheda di adesione

La partecipazione è gratuita, l'iscrizione è obbligatoria fino ad esaurimento posti

Cognome……

Nome ……

Mansione……

Ditta/Ente……

Via ……

Città ……

CAP……Prov ……

Tel…… Fax ……

E-mail ……

Privacy Dlgs. 196/03: I dati conferiti all'atto dell'iscrizione al Convegno saranno trattati dal CEI, su supporto cartaceo ed informatico, al fine della organizzazione del medesimo Convegno e potranno essere utilizzati in futuro per segnalarle altre iniziative simili promosse dal CEI. I dati saranno trattati da soggetti incaricati dal CEI e potranno essere comunicati alle aziende sponsor del Convegno, indicate nella presente locandina, al fine di inviarle informazioni sulla loro attività. Il titolare dei dati è:

COMITATO ELETTROTECNICO ITALIANO
Via Saccardo 9 - 20134 Milano

Firma ……

E' possibile iscriversi on line compilando la scheda dal sito CEI www.ceiweb.it alla voce Convegni e Seminari, o via e-mail entro il 16/03/2012 a : relazioniesterne2@ceiweb.it

Per informazioni:
Viviana Gemelli - Tel. 02 21006.231
Fax 02 21006.210

Con il supporto di:

ANIE FEDERAZIONE – FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE ELETTROTECNICHE ED ELETTRONICHE

ABB

asita CSQ – LA MISURA DIVENTA VALORE

BETACAVI

CONTRADE – soluzioni di protezione da sovratensioni

COOPER Safety

DEHN ITALIA

EMERSON Network Power

finder

GEWISS – DOMOTICS ENERGY LIGHTING

GE Energy Industrial Solutions

IMQ CSQ

OBO BETTERMANN

Schneider Electric

SIEMENS

VORTICE

Media Partner

ambiente & sicurezza

COMITATO ELETTROTECNICO ITALIANO

CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

FIRENZE

22 MARZO 2012
ore 9.00

CONVEGNI DI FORMAZIONE CEI 2012

Impianti elettrici: recenti evoluzioni normative e tecnologiche

presso

SHERATON HOTEL
Via G. Agnelli 33

con il Patrocinio

Ministero dello Sviluppo Economico

L'elenco, per quanto non esaustivo, riassume tutti i principali elementi da analizzare

DUE DILIGENCE AMBIENTALE: UNA *CHECK-LIST* RELATIVA ALLA PRIMA FASE DI VALUTAZIONE

di **Carmelo G. Catanoso**
consulente aziendale

La "*due diligence* ambientale" è un processo volto ad accertare lo stato del sito o di un immobile in riferimento alle attività, attuali e passate, potenzialmente in grado di produrre dei rischi per l'ambiente con conseguenti costi. L'attività può essere suddivisa in una prima fase, indirizzata alla valutazione della conformità dell'area/sito industriale/struttura alle vigenti norme di legge e regolamentari in materia di tutela dell'ambiente, e in un'eventuale seconda, di maggiore dettaglio. In riferimento alla prima fase, viene proposta una *check-list*, che, per quanto non esaustiva, riporta comunque i principali elementi da analizzare.

Il termine "*due diligence*" (DD), ormai entrato a far parte anche della terminologia propria dei soggetti che operano nell'ambito della sicurezza e tutela della salute e della tutela ambientale, letteralmente, significa "diligenza dovuta"; si tratta, quindi, di un particolare processo volto ad analizzare e ad accertare quali siano le condizioni complessive di un'attività imprenditoriale in vista di un'acquisizione o di un investimento da parte di terzi.

Il fine del processo di DD, pertanto, è quello di verificare, raccogliendo una serie di specifiche informazioni, se sussistano le condizioni per effettuare l'acquisizione dell'attività imprenditoriale o un investimento economico su di essa oppure se siano presenti eventuali problematiche che possono influenzare negativamente questo processo. Gli elementi che devono essere analizzati in una *due diligence*, sono:

- stato patrimoniale;
- struttura societaria;
- struttura organizzativa;
- contratti (con terzi, infragruppo, soci);
- rapporti finanziari;
- rapporti con le amministrazioni pubbliche;
- concessioni e autorizzazioni;
- proprietà industriali e intellettuali;
- rapporti di lavoro;
- sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro;
- tutela ambientale;
- gestione contenzioso;
- concorrenza;
- tutela della *privacy*.

Analizzare preventivamente tutti questi elementi permette di valutare, con ragionevole attendibilità, lo "stato" dell'attività imprenditoriale che si vuole acquisire o su cui si vuole investire. Ciò costituisce anche la base su cui impostare la successiva fase di negoziazione contrattuale tra acquirente e venditore offrendo, nel contempo, garanzie a entrambi.

È indubbio che l'attenzione, durante una DD, sarà principalmente centrata sugli elementi intuitivamente correlabili agli aspetti finanziari, ma è altrettanto importante non trascurare gli elementi relativi alla sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro e alla tutela ambientale.

Riguardo l'ambiente, la ***due diligence* ambientale** può essere definita come quel processo volto ad accertare lo stato del sito o di un immobile in riferimento alle attività, attuali e passate, potenzialmente in grado di produrre dei rischi per l'ambiente, con conseguenti costi derivanti da:

- inquinamento del suolo e del sottosuolo;
- inquinamento delle acque superficiali e sotterranee;
- emissioni in atmosfera;
- presenza materiali e sostanze pericolose (amianto, CVM ecc.);
- gestione dei rifiuti.

Una valutazione preventiva della situazione esistente è estremamente utile per evitare successive

spiacevoli sorprese con la conseguenza di dover sopportare una serie di ricadute negative quali:

- responsabilità civili e penali;
- responsabilità amministrative *ex* D.Lgs. n. 231/2001;
- prescrizioni e sanzioni;
- danno all'immagine e alla reputazione;
- costi di bonifica/risanamento dell'area/sito industriale/struttura;
- conflittualità con le comunità locali;
- aumento dei premi assicurativi;
- difficoltà per l'ottenimento di finanziamenti.

Una *due diligence* ambientale può essere un efficace sistema per evitare perdite economiche, successive all'acquisizione o all'investimento, di notevole entità e tali da poter compromettere l'intera operazione finanziaria effettuata.

L'attività può essere divisa in **due fasi**:

- la prima fase deve essere indirizzata alla valutazione della conformità dell'area/sito industriale/struttura alle vigenti norme di legge e regolamentari in materia di tutela dell'ambiente; ciò può essere fatto eseguendo un'indagine accurata riguardante una serie di elementi tra cui:
  - le caratteristiche del sito (descrizione, dati storici, caratteristiche delle aree circostanti ecc.);
  - le attività svolte nel sito (processi produttivi ecc.);
  - le sostanze e i materiali pericolosi impiegati nei processi produttivi;
  - la presenza di serbatoi interrati;
  - la presenza di linee interrate dedicate al trasporto di liquidi (prodotti chimici, scarichi reflui ecc.);
  - la presenza di materiali contenenti amianto (coperture, coibentazioni ecc.);
  - gli impianti di depurazione,
  - gli impianti di emungimento acque;
  - le emissioni in atmosfera;
  - la gestione dei rifiuti;
  - le indagini ambientali svolte complete dei risultati ottenuti (acque, suolo, scarichi ecc.);
  - le autorizzazioni/permessi/concessioni rilasciate.

Un'analisi di questi elementi può portare alla valutazione complessiva della conformità o meno alle norme di legge e regolamentari vigenti in materia di tutela ambientale in modo tale da formulare un giudizio sullo stato dell'area/sito industriale/struttura oggetto del progetto d'acquisizione o d'investimento;

- nel caso in cui, durante la *fase 1*, emergessero delle criticità riguardanti gli elementi citati, è necessario passare alla *fase 2* che prevedrà analisi dettagliate delle stesse con una serie di approfondimenti che comprendono anche delle indagini (campionamenti, analisi ambientali ecc.) riguardanti, ad esempio:
  - il suolo e le acque di falda, per verificare l'esistenza di contaminazioni (natura, dimensioni ecc.);
  - lo stato dei materiali pericolosi esistenti, come, ad esempio, le condizioni delle coperture in *eternit*;
  - la tenuta dei serbatoi e delle condutture interrate;
  - le analisi ambientali, per verificare il rispetto dei parametri delle acque di scarico, delle emissioni in atmosfera ecc.;
  - l'individuazione delle strutture, tecnologiche e non, da dismettere;
  - ...

L'effettuazione della *fase 2* della *due diligence* ambientale permetterà di individuare le effettive dimensioni delle criticità emerse durante la *fase 1*, nonché di portare, sul tavolo della negoziazione contrattuale, la quantificazione economica degli interventi da attuare.

Per facilitare l'esecuzione della *fase 1* della *due diligence* ambientale, si è reputato utile proporre una *check-list*, che, per quanto non esaustiva, riporta comunque i principali elementi da analizzare al fine di valutare la conformità dell'area/sito industriale/struttura alle vigenti norme di legge e regolamentari in materia di tutela dell'ambiente. ●

1. GENERALITÀ	
Data	..... /..... /.....
Denominazione del sito	
Nome e qualifica delle persone responsabili della compilazione del questionario	....

2. DESCRIZIONE DEL SITO	
Indirizzo del sito	
Nome e indirizzo dell'attuale proprietario del sito	
Se il sito è in affitto, allegare una copia del contratto di locazione (*Indicare se nel contratto è presente un riferimento specifico all'ambiente*)	
Dove è ubicato il sito, in riferimento a una città vicina?	
Qual è la superficie del sito?	Totale: ..... mq Percentuale area scoperta: ..... % Percentuale area coperta: .....%
Quali servizi sono forniti al sito (esempio acqua, gas, energia elettrica)?	Acqua SÌ ❑ NO ❑ Gas SÌ ❑ NO ❑ Energia Elettrica SÌ ❑ NO ❑ Condutture che attraversano il sito: SÌ ❑ NO ❑ Se SÌ, indicare tipologia e tracciato: .....
Quali fabbricati sono presenti sul sito? (*Specificare l'attività svolta nei vari edifici e l'anno di costruzione - Allegare una copia della planimetria del sito*)	
Ci sono aree del sito date in affitto?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, indicare chi è l'affittuario e che attività viene svolta: ....

3. CARATTERISTICHE DELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO	
Descrivere l'area circostante il sito nel raggio di 1.000 metri *(esempio residenziale, commerciale, industriale, agricola ecc.). Specificare le proprietà presenti nell'area)*	NORD: .... EST: .... SUD: .... OVEST: ....

Qual è la topografia generale del sito e dell'area circostante? *(Descrivere)*	.....
La topografia dell'area è stata modificata dalla presenza di discariche?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, indicare tipologia e ubicazione: .....
Sono presenti corsi o bacini d'acqua superficiali nell'area circostante il sito?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, indicare la posizione: .....
Descrivere le condizioni e la geologia del terreno locale, indicando, se conosciute, la profondità e la direzione di flusso delle falde.	.....
Vi sono problematiche ambientali note (esempio siti contaminati o discariche) nell'area circostante il sito?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, indicare la tipologia, ubicazione e distanza: .....

4. DATI STORICI

In che anno è stato costruito il sito? Per quale attività iniziale?	.....

Elencare gli occupanti attuali e precedenti, le date di insediamento e le relative attività. Considerare anche eventuali sublocatari.

Data di insediamento	Occupante	Attività svolta

Indicare eventuali processi o attività che l'attuale occupante ha rilevato dal precedente e le materie prime utilizzate.	.....
Descrivere brevemente le fasi della costruzione e delle ristrutturazioni del sito *(incluse quelle relative alla costruzione/demolizione di edifici, reparti produzione, officine di manutenzione ecc.).*	.....

Elencare le sostanze/materiali chimici usate/stoccate negli anni passati che differiscono da quelle attualmente in uso.

Elencare eventuali rifiuti generati/stoccati negli anni passati che differiscono da quelli prodotti attualmente.

Data produzione del rifiuto	Tipo di rifiuto	Volume prodotto	Ubicazione e condizioni di stoccaggio	Tipologia di smaltimento

5. ATTIVITÀ DEL SITO

Indicare le attività attualmente svolte nel sito	1. ..... 2. ..... 3. ..... 4. ..... 5. .....
Vi sono problematiche ambientali note che coinvolgono il sito?	SÌ❑ NO ❑ Se **SÌ**, indicare la natura: .....

6. STOCCAGGIO E UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI

Elencare i prodotti chimici presenti sul sito, le attività per le quali sono utilizzati e le quantità in stoccaggio. Allegare l'inventario dei prodotti chimici in uso o, in alternativa, compilare la seguente tabella.

Prodotto chimico	Volume stoccato	Area di stoccaggio

Le aree dedicate allo stoccaggio dei prodotti chimici sono ad accesso controllato?	Area 1 SÌ ❑ NO ❑ Area 2 SÌ❑ NO ❑ Area 3 SÌ ❑ NO ❑ Area 4 SÌ❑ NO ❑ Area 5 SÌ ❑ NO ❑
Le aree dedicate allo stoccaggio dei prodotti chimici sono collegate al sistema di scarichi del sito?	Area 1 SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, come: ..... Area 2 SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, come: ..... Area 3 SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, come: ..... Area 4 SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, come: ..... Area 5 SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, come: .....
Vi sono serbatoi interrati presso il sito?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, sono dotati di sistemi di protezione per eventuali perdite: ..... SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, descrivere i sistemi di protezione esistenti: .....
Sono disponibili le registrazioni delle verifiche e delle manutenzioni apportate ai serbatoi interrati?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, con quale frequenza sono effettuate le verifiche e dove sono archiviati i risultati: ..... Sono risultate delle perdite: SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, quali interventi sono stati attuati: .....
Sono presenti presso il sito linee sotterranee per il trasferimento di prodotti chimici, carburanti, oli ecc.?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, quando sono state installate: 1. anno ..... Installate da: ..... 2. anno ..... Installate da: ..... 3. anno ..... Installate da: ..... 4. anno ..... Installate da: ..... 5. anno ..... Installate da: .....

Sono disponibili le registrazioni delle verifiche e delle manutenzioni apportate alle linee interrate?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, con quale frequenza sono effettuate le verifiche: .....
	Sono risultate delle perdite: SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, quali interventi sono stati attuati: .....
Sono archiviati i risultati dei *test* di tenuta effettuati sui serbatoi e sulle linee interrate?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, dove: ....
In passato sono stati rimossi serbatoi interrati o linee interrate?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, Indicare la loro precedente ubicazione: .....
	È stata verificata l'integrità di serbatoi/linee prima o dopo la loro rimozione? SÌ ❑ NO ❑ Prima della rimozione, presentavano perdite? SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, quali interventi sono stati attuati: ....
Sono presenti nel sito serbatoi non interrati?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, compilare la tabella sottostante

Proprietario	Anno	Contenuto	Ubicazione	Volume	Materiale di costruzione	Commenti

I serbatoi sono provvisti di sistemi di contenimento?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, sono collegati al sistema di scarichi del sito? SÌ ❑ NO ❑

Le aree circostanti sono collegate al sistema di scarichi del sito?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, descrivere come: ....
Si sono mai verificate perdite dai serbatoi?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, descrivere perché si sono verificate e quali interventi di contenimento sono stati attuati: .....
Il sito ha un piano di emergenza per il controllo degli sversamenti?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, l'ultima revisione è del ...../...../..... Note: ....
Si sono mai verificati sversamenti di prodotti chimici, sia durante lo stoccaggio che nelle fasi di carico/scarico?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, descrivere perché si sono verificate: ....
Sono disponibili nel sito materiali specifici per il contenimento degli sversamenti?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, descrivere tipologia: ....

7. ACQUA E ACQUE REFLUE

Quali sono le fonti di approvvigionamento dell'acqua?	❑ Acquedotto ❑ Pozzo ❑ Altro: ..... Se da pozzo, il sito è in possesso dell'autorizzazione all'emungimento SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, rilasciata il ...../...../..... e valida fino a ...../...../.....
Esiste un limite per la portata di derivazione da pozzi/acquedotto?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, la portata consentita è sufficiente per coprire i fabbisogni produttivi: SÌ ❑ NO ❑
Vi sono limitazioni per l'uso dell'acqua di pozzo presso il sito?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, indicare quali: .....
Per quali attività viene usata l'acqua	1. ..... 2. ..... 3. ..... 4. ..... 5. .....
Che tipo di trattamento subisce l'acqua prima dell'uso? *(Descrivere)*	....

Quale sistema di scarichi delle acque reflue è presente sul sito e quando è stato installato? *(Descrivere)*	.....
Dove sono convogliate le acque di scarico? *(Descrivere)*	.....
Quanti punti di scarico vi sono nel sistema?	Indicare il numero di punti: .....
È disponibile una planimetria completa degli scarichi idrici del sito?	SÌ ❑ NO ❑
A quando risale l'ultima verifica dell'integrità del sistema?	Anno: ..... descrivere le modalità utilizzate: .....
Si sono mai verificati casi di perdite/troppo pieno dagli scarichi?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, descrivere perché si sono verificate e gli interventi attuati: .....
La rete fognaria del sito è fornita di unità di separazione acqua/olio, trappole di grasso, fosse settiche?	SÌ ❑ NO ❑ Se SÌ, quando sono state installate: ...../...../..... Con che frequenza vengono svuotate? ..... Che tipo di smaltimento subiscono i materiali di scarto rimossi dalle suddette unità?: .....
Quali sono le attività che generano acque reflue presso il sito?	1. ..... 2. ..... 3. ..... 4. ..... 5. .....
Dove vengono scaricate le acque reflue? *(Indicare)*	.....
Lo scarico avviene in accordo alla normativa vigente?	SÌ ❑ NO ❑ L'autorizzazione specifica le concentrazioni massime ammesse per i diversi contaminanti? SÌ ❑ NO ❑
Vengono rispettati i limiti imposti dall'autorizzazione?	SÌ ❑ NO ❑
Sono mai stati superati i limiti imposti dall'autorizzazione?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, indicare perché si è verificato: .....
Il sito ha mai ricevuto ammende o notifiche di violazione per il superamento dei limiti imposti?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, indicare perché si è verificato e gli interventi attuati: .....
Che tipo di monitoraggio viene effettuato per le acque reflue? *(Descrivere)*	.....

Quali parametri sono controllati e con che frequenza?	1. ..... Frequenza: ..... 2. ..... Frequenza: ..... 3. ..... Frequenza: ..... 4. ..... Frequenza: ..... 5. ..... Frequenza: ..... 6. ..... Frequenza: ..... 7. ..... Frequenza: ..... 8. ..... Frequenza: ..... 9. ..... Frequenza: ..... 10. ..... Frequenza: ..... 11. ..... Frequenza: ..... 12. ..... Frequenza: ..... 13. ..... Frequenza: ..... 14. ..... Frequenza: ..... 15. ..... Frequenza: .....
Che tipo di trattamento è utilizzato per la depurazione delle acque reflue? *(Descrivere)*	....
Se il sito è dotato di un impianto per la depurazione delle acque reflue, indicare:	Anno d'installazione: ...../...../..... Eventuali ristrutturazioni/ampliamenti effettuati: ...../...../..... Costi degli eventuali ristrutturazioni/ampliamenti: € ..... Portata massima: ..... Max standard raggiungibili dall'impianto: .....
Sono stati programmati interventi di ristrutturazione/ampliamento del sito?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, è stata valutata l'eventuale necessità di potenziamento dell'impianto di trattamento? In caso affermativo, descrivere gli interventi previsti: ....
Se il sito utilizza un impianto di trattamento esterno, viene controllata la performance dell'impianto?	SÌ ❑ NO ❑ In caso affermativo, descrivere le modalità di controllo: ....

8. GESTIONE RIFIUTI

Indicare le tipologie di rifiuti prodotti

Tipo di rifiuto Codice CER	Quantità generata 2011	Modalità stoccaggio provvisorio	Trasportatore/ Smaltitore	Modalità smaltimento

9. APPARECCHIATURE ELETTRICHE	
Vi sono condensatori, trasformatori elettrici o simili apparecchiature presso il sito?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, quando sono state installate: ...../...../..... Chi è responsabile della loro manutenzione: ..... Nelle unità elettriche è presente olio refrigerante? SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, di che tipo: ..... È stata effettuata un'analisi degli oli refrigeranti? SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, sono disponibili i risultati? SÌ ❑ NO ❑ Si sono mai verificate perdite? SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, perché si sono verificate e quali interventi sono stati attuati: .....
Nel sito erano presenti trasformatori elettrici contenenti PCB?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, l'azienda ha effettuato lo smaltimento? SÌ ❑ NO ❑ In caso affermativo, descrivere le modalità con cui è stato effettuato: .....

10. MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	
Vi sono materiali contenenti amianto nel sito?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, dove sono ubicati *(indicare: isolanti per linee e caldaie, tetto)*: 1. ..... 2. ..... 3. ..... 4. ..... 5. .....
È stata effettuata presso il sito un'analisi ambientale specifica per l'amianto?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, è disponibile una relazione con i risultati: SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, riportare sinteticamente i risultati: .....
Viene effettuata periodicamente un'ispezione sui materiali contenenti amianto?	SÌ ❑ NO ❑ Se SÌ, che tipo d'ispezione: ..... Responsabile: ..... Sono disponibili i risultati di tali ispezioni: SÌ ❑ NO ❑
Sono stati effettuati interventi sui materiali contenenti amianto?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, che tipo d'interventi sono stati attuati e in che anno: ❑ Rimozione: ...../...../..... Cosa: ..... ❑ Incapsulamento: ...../...../..... Cosa: ..... ❑ Confinamento: ...../...../..... Cosa: .....

11. SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO	
Quale tipologia di refrigeranti è usata nelle attrezzature indicate?	Frigoriferi: ..... Impianti di climatizzazione: ..... Celle frigorifere: ..... Altro: .....
Le attrezzature indicate, sono soggette a periodica manutenzione?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, la manutenzione è registrata? SÌ ❑ NO ❑ Durante la manutenzione delle citate attrezzature, viene utilizzato un sistema di recupero dei gas refrigeranti: SÌ ❑ NO ❑

Le imprese esterne che effettuano la manutenzione delle attrezzature contenenti sostanze lesive per l'ozono, sono autorizzate?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, è disponibile copia dell'autorizzazione? SÌ ❑ NO ❑

12. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Quali fonti di emissioni gassose sono presenti sul sito e dove sono ubicate?	1. ..... 2. ..... 3. ..... 4. ..... 5. ..... 6. ..... 7. ..... 8. ..... 9. ..... 10. .....
Vi sono sistemi di abbattimento per le emissioni delle diverse unità?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, descrivere: ....
Il sito ha ottenuto l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, sono specificati i limiti per i punti di emissione? SÌ ❑ NO ❑
Che tipo di monitoraggio delle emissioni gassose viene condotto presso il sito?	Descrivere..... ....
Quali parametri sono controllati e con che frequenza?	1. ..... Frequenza: ..... 2. ..... Frequenza: ..... 3. ..... Frequenza: ..... 4. ..... Frequenza: ..... 5. ..... Frequenza: ..... 6. ..... Frequenza: ..... 7. ..... Frequenza: ..... 8. ..... Frequenza: ..... 9. ..... Frequenza: ..... 10. ..... Frequenza: .....
Sono disponibili presso il sito i risultati delle analisi?	SÌ ❑ NO ❑
Vengono rispettati i limiti d'emissione imposti dall'autorizzazione?	SÌ ❑ NO ❑
Sono mai stati superati i limiti imposti dall'autorizzazione?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, spiegare perché si è verificato: .....

Il sito ha mai ricevuto ammende o notifiche di violazione per il superamento dei limiti imposti?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, spiegare perché e quando si è verificato: ....
Il sito ha mai ricevuto lamentele da parte del personale o dei residenti della zona a causa delle emissioni gassose?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, spiegare perché e quando si è verificato: ....

13. ASPETTI NORMATIVI E GESTIONALI

Il sito è stato mai sottoposto a ispezioni da parte di enti pubblici in materia di tutela dell'ambiente?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, sono state imposte prescrizioni particolari: SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, che tipo di prescrizioni: ....
Il sito è stato sottoposto in passato a indagini per accertare eventuali responsabilità per la contaminazione dell'ambiente (acque, suolo ecc.)?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, ne sono derivate sanzioni penali o amministrative: SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, che tipo di sanzioni: ....
Vi sono procedimenti penali e civili in atto che riguardano il sito, dovute alla mancata osservanza di adempimenti normativi in materia di tutela dell'ambiente?	SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, ne sono derivate sanzioni penali o amministrative: SÌ ❑ NO ❑ Se **SÌ**, che tipo di sanzioni: ....
Il sito è dotato di un sistema di gestione ambientale certificato secondo le ISO 14001 o EMAS	SÌ ❑ NO ❑ ISO 14001 ❑ EMAS ❑ Se Sì, quando è stata conseguita la certificazione: ...../...../..... Quando è stato effettuato l'ultimo rinnovo: ...../...../.....